



Etiopia, milioni di persone in balia di siccità e carestia

ROMA - In Etiopia è crisi umanitaria, con milioni di...



Emergenza Migranti, in Macedonia scoppiano gli scontri

ATENE - Dal confine franco-britannico a quello greco-macedone, non ha...



Diritti umani. Fermare le violazioni nello Yemen

ROMA - In occasione dell'incontro di Ginevra sul Trattato delle...

Ultimissime **Etiopia, milioni di persone in balia di siccità e carestia - Lunedì, 29 Febbraio 2016 16:00**

Hadoop & Analytics | Read EDWI report | SAS

Home / CULTURA / Arti visive /

Arte. Microcities di Matteo Procaccioli al Museo della Permanente

Lunedì, 01 Febbraio 2016 12:25 Scritto da Redazione dimensione font



Luca Beatrice: "Un atlante aereo, il primo a muoversi come un moderno global trotter, dalla Pianura Padana al Cairo, dalle campagne francesi a Casablanca, da Shenzhen a Dubai, passando per Roma, Hong Kong e la periferia di Madrid"

MILANO - Atmosfere dalle quali essere avvolti e coinvolti per venire trascinati all'interno dell'immagine e non solo narrazioni e trame da scoprire; questa è l'anima delle opere di **Matteo Procaccioli**, artista italiano nato a Jesi nel 1983. Le sue opere rappresentano una necessità di stacco rispetto al mondo circostante, una costante ricerca di silenzio interiore, in una sorta di pacificazione che si traduce nella necessità di esternare la quiete che sempre più raramente viene vissuta nelle giornate convulse della quotidianità.

In 10 anni di ricerca e lavoro sul tema del paesaggio, urbano e non, **Matteo Procaccioli** ha realizzato tre principali lavori: **Structures (2012-2014)** con cui fotografando dal basso verso l'alto, ha ritratto l'imponenza architettonica degli involucri di cemento rispetto all'esiguità dell'uomo, raccontando così il mutamento delle città; **Urban Landscape (2013 - 2014)** dedicata agli agglomerati urbani a 360° e un lavoro con cui l'artista ha allargato la propria prospettiva e **Microcities (2014-2015)**, oggetto dell'attuale esposizione al **Museo della Permanente a Milano**.

"Il lavoro di **Matteo Procaccioli** - commenta il critico **Luca Beatrice** - si inserisce sia nella tradizione di fotografia di paesaggio, sia in una storia più lontana, quella della fotografia aerea di tardo Ottocento, dal primo scatto del porto di Boston realizzato da una mongolfiera a un'altitudine di 630 metri, che ha trovato il suo boom nell'applicazione militare, in particolare durante la Prima Guerra Mondiale.

Nel percorso che unisce tra loro questi lavori, il filo conduttore è il desiderio dell'artista di cogliere il "tra" ovvero il **complesso momento di passaggio fra tradizione, storia e contemporaneità**. Nei suoi lavori l'uomo, assente fisicamente, è presente soltanto attraverso la testimonianza del suo passaggio nei vuoti sconfinati dei paesaggi silenziosi che li contraddistinguono.

Microcities, in esposizione presso il Museo della Permanente di Milano dal 5 al 18 febbraio 2016, è il più recente ciclo di lavori di **Procaccioli**, "un progetto ambizioso e seriale, che guarda il paesaggio, quello delle città, delle campagne, delle periferie, da una visione aerea. Nell'epoca dei droni, anni luce dall'exploit di un Nadar ottocentesco e distante dai banchi ottici agganciati a piccioni viaggiatori o aquiloni, **Procaccioli** mostra una prospettiva aramai familiare ma che conserva i contorni romantici di un viaggio in mongolfiera. Siamo abituati a Google Maps, alle visioni satellitari e al volo, eppure questi paesaggi dalle sfumature pittoriche, alla maniera di **Mario Giacomelli**, presentano forme e segni che si astraggono fino quasi a far scomparire l'identità di ogni scatto e risultare finzioni, maquette, still-life costruiti in studio o post prodotti. **Microcities** è un atlante aereo, il primo a muoversi come un moderno global trotter, dalla Pianura Padana al Cairo, dalle campagne francesi a Casablanca, dalle regioni desertiche di Iran e Iraq ai campi da golf del centro Italia, da Napoli a Miami, da Shenzhen a Dubai, passando per Roma, Hong Kong e la periferia di Madrid. Non esiste città ideale, non esiste differenza, non esiste localismo. Il soggetto qui è il silenzio e il vuoto di micropaesaggi dove il segno dell'uomo svanisce: le case, le architetture, i fiori, gli argini o i ponti, non c'è natura o urbanizzazione, non c'è tecnologia e progresso. Ci sono curve, linee, punti, forme geometriche e infinite, ripetizioni di colore, di chiari e scuri, disegnati su un planisfero indagato in lungo e in largo. Da quella prospettiva il mondo si fa piccolo, è una raccolta al microscopio del tessuto che il progresso ha disegnato sulla sua superficie. (*testo di Luca Beatrice*)

I suoi lavori nascono da un'elaborazione che coniuga tecniche tradizionali e innovative. La registrazione del reale è un punto di partenza obbligato per giungere all'opera finita, frutto di un cammino articolato, in cui l'artista opera fisicamente sulla matericità dell'immagine. Nelle **Microcities** ad esempio si uniscono tra loro i paradigmi propri del mezzo fotografico dell'era 2.0 come il rapporto naturale vs. artificiale, l'utilizzo delle tecnologie, l'evoluzione del ruolo di fotografo e la cura dell'immagine viva

Matteo Procaccioli in un dialogo con la storica d'arte **Angela Madesani** commenta così **Microcities**: "È sicuramente il mio lavoro più completo e anche il più dedicato. Torno dalla Cina in Italia. Saturo di palazzi, di grandi strutture, frutto del progresso, mi sentivo quasi inquinato, avevo voglia di raccontare qualcos'altro. Così ho utilizzato la macchina fotografica dal finestrino dell'aereo come un filtro tra il mio occhio e quanto stava sotto il velivolo. Guardando attraverso l'ottica, era come se non fossi più lì, ero proiettato in quello che vedevo fuori. Ho scattato due o tre foto, poi ho smesso e ho iniziato a prendere appunti. I viaggi in aereo sono come dei sogni. Nei miei ricordi sono ovattati: quando si pensa a un sogno, a un ricordo i contorni non sono mai nitidi, precisi, è come se sopra ci fosse un velo. Ho cercato di riprodurre quelle sensazioni, quelle emozioni".

Gillo Dorfles e **Vittorio Sgarbi** hanno a loro volta così commentato il lavoro di **Matteo Procaccioli**:

"Credo che uno dei meriti di **Procaccioli** sia appunto quello di saper ritrarre la realtà nel modo più coerente e figurativamente responsabile ma allo stesso tempo trasformare queste realtà esistenziali in un tipo di esperienza inventiva e fantastica, in un certo senso, lontana da quella che è la semplice raffigurazione fotografica".

Gillo Dorfles

Le fotografie di **Matteo Procaccioli** non documentano, non riproducono, non riflettono né realtà né stati d'animo. Perlustrano luoghi aridi e impraticabili, rendendoli accostabili soltanto alle vedute a cavaliere consentite da una distanza che ritaglia porzioni di un mondo più inconoscibile che sconosciuto. Non è il primo e non è il solo ma è certamente il più distaccato, come se il suo occhio coincidesse con l'obiettivo che scatta immagini prescindendo dalla volontà dell'uomo.

C'è dunque una umanità delle cose, una emotività della macchina che vede, pensa e sente per chi la usa prescindendo dalla propria sensibilità.

(...) Le ho guardate e riguardate e benché sia fra gli uomini uno di quelli che ha più visto, non ho riconosciuto un solo luogo, un solo continente, un solo estuario, una sola collina. E dove sembra di conoscere, una luce nebbiosa scende sulle cose come per dissolverle, così **Procaccioli** si porta dietro il suo segreto con tanta convinzione da nascondere il mondo anche a se' stesso.

Vittorio Sgarbi

Sito: www.matteoprocaccioli.com

5-18 febbraio 2016

Museo della Permanente - via Turati 34 Milano

Microcities di Matteo Procaccioli

Galleria immagini



Tweet Like 70 people like this. Sign Up to see what your friends like. G+1

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- "Frequenza votto": mostra personale dell'artista Rosanna Napoli
- Jesolo. V collettiva d'arte contemporanea organizzata al Pala Arrex
- Fotografia e moda. "This is me not being you"
- Fotografia. Letizia Battaglia Anthologia
- #MuseOggi: il museo dallo spazio fisico al digitale, andata/ritorno

ULTIMI DA REDAZIONE

- Malattie rare, quasi 200mila persone colpite
- Etiopia, milioni di persone in balia di siccità e carestia
- Libia. Vittoria contro i terroristi a Sabratha. L'isis manda le donne a combattere
- Oscar a Morricone. Laura Delli Colli: "Fieri che si aggiunga ai Nastri d'Argento"
- Muore a scuola per un malore, aveva 12 anni. Oscure le cause

Altro in questa categoria: "Habemus Planetarium", blitz di Iginio De Luca per la riapertura del Planetario ArteGenova: quattro giorni di mostre sull'arte moderna e contemporanea »

Torna in alto

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

CELEBRITIES WHO LOOK LIKE
18 celebrities who look exactly like their famous parents

Antalya Summer Holiday
Great Summer Holiday in Antalya Türkiye.Sun and Sea Summer



TOULOUSE LAUTREC
L'ARTISTE DU SIÈCLE

CERCA DAZEBAONEWS SU GOOGLE

SHORT NEWS

Muore a scuola per un malore, aveva 12 anni. Oscure le cause
PERUGIA - Un ragazzino di 12 anni è morto oggi dopo dopo essersi sentito male mentre si trovava a sc...

Usa 2016: sondaggio, sfida finale sarà Trump-Clinton
NEW YORK - Donald Trump e Hillary Clinton volano verso la sfida finale per la Casa Bianca, il pross...

Iran: 15 donne elette in Parlamento, 5 al battaggio
TEHERAN - Sono 15 le donne entrate nel nuovo Parlamento iraniano, secondo dati ufficiali forniti dal...

Migranti. Idometri, il campo dimenticato da Dio, bambini a rischio
IDOMENI (GRECIA) - "Bambini piccoli...

Pesca eccessiva, rischio biodiversità. Nuotare in un mare di plastica
ROMA - Parlando delle possibilità d...

I grandi affari dei progettisti del centro droni Usa a Sigonella
MESSINA - "Noi rafforzeremo l...

CINEMA & TEATRO

Oscar a Morricone. Laura Delli Colli: "Fieri che si aggiunga ai Nastri d'Argento"
LOS ANGELES - Complimenti a Ennio Morricone, prem...

Oscar 2016, finalmente Di Caprio e Morricone
Miglior film "Spotlight", miglior attr...

Oscar. Vince "Il caso Spotlight". Tutte le statuette
LOS ANGELES - Il caso Spotlight, un film sullo sca...

Teatro Manzoni. "Ladykillers. La signora omicida". Recensione
ROMA - E' in scena al Teatro Manzoni "...

Nastri d'Argento Doc. Affermazione di Istituto Luce - Cinecittà
Con il Nastro speciale per Fuocoammare di Gianfran...

PHOTO RACCONTO



TOP 30 ONLINE GAMES

Online Games - Free Play
Top30 Online Game 2016

20 BRILLIANT INVENTIONS
fizzzone.com
20 Seriously Brilliant Inventions Which Will Change Your Life

MetaMorfosi
associazione culturale

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Velletri n. 1/2011 del 27/01/2011

Direttore responsabile Alessandro Ambrosini

Redazione +39 393 5048930

Società editrice ARTNEWS srl, via dei Pastini 114, 00186 Roma

P.IVA e C.F. 12082801007

tel 06.83800205 - fax 06.83800208

Soledad Best Rated item on Themeforest
#1 BEST SELLING BLOG/ MAGAZINE THEME OF THE YEAR

Chi siamo | Contatti/Contact | Lettere | Eventi da non perdere | Newsletter | Streaming | Meteo | Le vignette | Archivio | Vlog

©Dazebaonews